



*Quel velo che copriva...
ciò che doveva rimanere velato... è stato tolto.
Io tolgo dagli occhi vostri un velo e vi mostro quello che già vedo.*

Conchiglia



Preghiamo tanto per Papa Benedetto XVI e anche per tutti i Sacerdoti, Vescovi e Cardinali e preghiamo Dio Padre che attenui tutto il dolore che verrà, che ci circonda e che è nel Mondo. L'Umanità e in questo periodo anche l'Italia, è giunta all'ultima spiaggia e dopo c'è solo il mare, quel mare che l'uomo non rispetta né in superficie né nel profondo e che presto per difendersi ci si rivolterà contro esercitando con diritto naturale il potere e la potenzialità che Dio Padre Creatore gli ha donato.

I Profeti li apostrofate come catastrofisti e portatori di sventure mentre chi causa le catastrofi sono gli uomini che operano nel sociale in ogni ambito disonestamente e le sventure sono causa dei comportamenti infami. Il mio linguaggio è limpido, forse sono le vostre coscienze che non lo sono. La mia espressività rappresenta bene questa epoca e tutti potete intendere quello che scrivo e di fatto l'Umanità come è oggi, non merita neanche lo sforzo di queste righe.

IL VELO n.03 - 2012.20.feb



Dio ha aumentato nel mio cuore la nostalgia per i miei figli e i miei figli non sono solo quelli che ho generato naturalmente ma siete anche tutti voi, quelli che Dio mi ha messo accanto ma che non vedo, anche quelli che mi spiano per controllare quello che scrivo.

Dio vuole che il mio amore per voi non si esaurisca ed io lo sento nel cuore che vi amo davvero.

È amore speciale, è quell'amore che Gesù ha proclamato a voce alta: «amatevi come io vi ho amato».

L'amore che Dio intende non si esaurisce poiché è un amore puro e altruistico che pochi di voi possono capire. Non lo capiscono quelli che hanno chiuso la porta del cuore e dovete rendervi conto che senza amare il fratello non potete andare in Paradiso.

L'uomo, senza amore, non riuscirà ad evolversi spiritualmente. E infatti non è evoluto. L'uomo di oggi è fatto, poiché lo vuole, solo di materia. Infatti egli pensa solo alle cose materiali e ad apparire senza soffermarsi sulla propria esistenza e sul suo essere in vita sulla Terra.

L'uomo si svaluta da se stesso, si degrada da se stesso e si declassifica da se stesso cercando in maniera smodata solo il piacere ed il divertimento e così rimane spiritualmente sempre allo stato primitivo.

In duemila anni dopo la Risurrezione di Gesù l'uomo avrebbe dovuto comprendere che la propria ascesa spirituale doveva essere valutata meglio. L'uomo avrebbe dovuto soffermarsi con consapevolezza ad esaminare i fatti accaduti per poi assimilarne in sé il meraviglioso valore salvifico. L'uomo ha sottovalutato l'Amore, sbagliando clamorosamente e così si è privato del bene più prezioso in assoluto, quello che lo avrebbe fatto partecipe della Gloria di Gesù.

Ve lo voglio proprio dire, soffro tanto a causa dell'amore che il mio cuore cerca in continuo, ma offro a Dio questa sofferenza d'amore. Cos'è la sofferenza d'amore? Sono in molti a chiederselo, anche voi ve lo chiedete e sono rari i Sacerdoti che lo spiegano nelle Omelie. Dio ha colmato del Suo Amore il mio cuore e tutto il mio essere non può fare a meno di sporgersi in avanti verso di voi per donarvi l'Amore che Dio mi ha donato per voi. Come? Offrendomi in olocausto per tutti senza distinzione ad imitazione di Gesù poiché Gesù amava tutti, sia quelli che gli erano fedeli sia i traditori. E io ne ho avuti molti. Questo amore che da me si propaga verso l'esterno è percepito e assorbito da voi e anche se non ve ne rendete subito conto ne traete speranza, forza, coraggio e consolazione.

Ma questo mio dare, questo mio svuotarmi per voi e stare qui a scrivervi anziché fare una semplice camminata per la buona salute, fa sì che il mio bisogno d'amore aumenta poiché ciò che esce da me lascia un vuoto all'interno di me che va ricolmato di nuovo, va rimboccato. L'amore che Dio pone in me è paragonabile al carburante che occorre per far andare un motore. Il motore infatti se ben carburato rende e cammina e avanza chilometri su chilometri.

Ma proprio perché cammina consuma e per continuare a camminare ha bisogno di altro carburante altrimenti si ferma. E così sono io, dono amore ma necessito del vostro sostegno, della vostra preghiera poiché è proprio il vostro amorevole sostegno e la vostra preghiera che mi permetteranno di andare avanti per compiere la Missione che mi è stata affidata dalla Santissima Trinità il 7 aprile 2000, anno del Santo Giubileo, primo venerdì del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù e questo fino al Ritorno di Gesù che è prossimo, che è imminente.

Questa Missione è d'amore e di sofferenza poiché amare significa soffrire, poiché solo dove c'è sofferenza si apprezza meglio l'amore. Non sono giri di parole, vi sto descrivendo l'evoluzione spirituale di un uomo della Terra che ancora non si è reso conto che è stato creato per essere glorificato come Gesù e per essere al cospetto di Dio Padre in eterno, in Paradiso.



continua...

Conchiglia



Conchiglia - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO
MONOS - Divisione Ricerche Scientifiche e Umanistiche
Via Manzoni, 12 - Casella Postale 99 - 33085 Maniago PN Italia
CC Postale n. 85539583 fax (0039) 0444.80.99.54
E-mail: movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net
www.conchiglia.net www.movimentodamoresanjuandiego.it